

È l'allergia che mi muove  
Verso i sogni e il futuro  
Oggi non voglio vedere nessuno  
Tu mi lasci e mi prendi  
Esplosivi deserti  
Il suono della primavera  
Che dura di meno di uno starnuto

Allergico a chi i soldi non li ha mai sudati  
È uno scherzo candid camera dei deputati  
E come stiamo ce lo leggi in faccia  
Cittadini dello stato d'ansia  
Le lacrime che bruciano quando escono dai pulpiti  
Non hai spina dorsale sono allergico ai molluschi  
La testa è multisala io mi faccio i film  
Perché è molto meglio che restare qui  
La vita che ti viene incontro corre a fari spenti  
Devi saper fare affari insieme ad affaristi esperti  
Con esperimenti fatti solo sopra a un certo rango  
La gente terra terra quando piove si fa fango  
La luna ha mille facce ma ne mostra solo una  
Vado in shock anafilattico pizzico di sfortuna  
Mentono da tempo immemore addestrati per dividere  
Ci dettano le regole perché non sanno scrivere

È l'allergia che mi muove verso i sogni e il futuro  
Oggi non voglio vedere nessuno  
Tu mi lasci e mi prendi  
Esplosivi deserti  
Il suono della primavera  
Che dura di meno di uno starnuto  
È l'allergia che mi sposta  
Che mi muove le ossa  
Che mi prende la mano con forza  
E qualche volta anche per i piedi  
Per fare sì che io non anneghi  
O che ritorni quello di una volta

Da ragazzo mi chiedevi se stavo bene  
Così secco mi si vedevano le vene  
Il dottore perché non mangiavo ed ero blu  
Mi diede il tavor e io pazzo ci ho bevuto su  
Ci stavo dentro solo quando ero fuori perché  
Per distruggere il mondo partivo da me  
L'alcol come medicina per la noia  
Poi alla fine della storia  
Sulla schiena senti il peso dello scimpanzé  
Ma la musica ribelle prude sulla pelle  
Sono allergico al contatto con la polvere di stelle  
Non so pensare in piccolo allergico al compatto  
Meglio precipitare spesso che volare basso  
Da ragazzi soffrivamo una fame diventata bulimia  
E poi allergia alimentare  
Ma per scrivere io devo alimentare l'allergia

È l'allergia che mi muove verso i sogni e il futuro  
Oggi non voglio vedere nessuno

Tu mi lasci e mi prendi  
Esplosivi deserti  
Il suono della primavera  
Che dura di meno di uno starnuto  
È l'allergia che mi sposta  
Che mi muove le ossa  
Che mi prende la mano con forza  
E qualche volta anche per i piedi  
Per fare sì che io non anneghi  
O che ritorni quello di una volta

Non riesco a trovare una strada  
Figurati cara se cerco il nirvana  
La fama ripaga, riassumo la trama  
C'è un medico in sala  
Mi crolla il morale in mezzo a questo figlio di Putin  
La saliva è curativa, noi ci prendiamo gli sputi